

Arcidiocesi di Genova



Ufficio Catechistico-Missionario e Caritas

Disegni di
Annagrazia Sarro

Impaginazione
Pina Oro

PER TE DIO SI E' FATTO BAMBINO
Guida per i catechisti



PER TE DIO SI E' FATTO BAMBINO

Cari catechisti \ e

Il tempo passa velocemente, un altro Avvento sta per iniziare e noi vogliamo gustare ancora una volta la gioia del camminare insieme verso il Natale di Gesù.

Accogliamo come sempre la proposta della CEI per sviluppare il nostro percorso.

Quest'anno ha per titolo: **"Per te Dio si è fatto Bambino":**

E' un annuncio che riecheggia nei nostri cuori da più di duemila anni e anche noi, mettendoci sulla scia dei personaggi che hanno avuto il grande dono di indicare o di essere i protagonisti del Natale, vogliamo fare in modo che questa eco non si spenga mai, ma risuoni continuamente nelle nostre vite e in quelle di chi ci cammina accanto.

Il materiale che vi offriamo potrà servirvi a rendere più agevole il vostro compito per guidare i ragazzi ad accogliere i messaggi che la Parola di Dio offre in questo tempo di Avvento, a farli propri e poterli comunicare a tutti.

Vogliamo aiutarli ad essere insieme dei passa-parola della bella notizia recata da Gesù.

Sappiamo che non è un compito facile ma il vostro entusiasmo e la vostra fantasia uniti all'aiuto del Signore vi permetteranno di fare cose grandi.

Ve lo auguriamo di cuore.

Buon lavoro e buon tempo di Avvento vissuto nel Signore.

L'Equipe Diocesana



Altre proposte per l'Avvento



Proposta Caritas per l'Avvento

La Caritas Italiana ripropone gli ormai tradizionali strumenti per l'animazione per il tempo di Avvento.

Album destinato ai bambini:
"Per te Dio si è fatto Bambino"

Salvadanaio:

Il salvadanaio è un piccolo strumento per chi intende accompagnare il cammino di Avvento-Natale con un gesto concreto di solidarietà.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Caritas Diocesana (0102477015 - 0102477018 - e-mail segreteria@caritasgenova.it)

Per la richiesta del materiale per i ragazzi missionari rivolgersi a:

Ufficio per la Pastorale Missionaria
- Via Tommaso Reggio, 17
16123, Genova - tel. (diretto)
010 2700239 - tel. e fax 010
2468897

www.diocesi.genova.it/
centromissionario.it -
missioni@diocesi.genova.it



Figlio di Dio, nel tuo amore
sei venuto tra noi
a fare tutte le cose nuove.
Perché io parli del tuo amore
a chi mi ascolta
donami il tuo amore.

Dio Altissimo Tu sei disceso dal cielo
per abitare con noi peccatori.
Perché io racconti la bellezza
del Tuo amore
donami di salire dove Tu abiti.

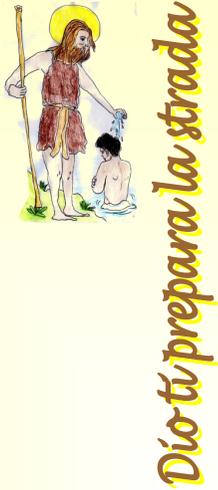
Nel Tuo amore per noi
Tu hai accettato con pazienza
di essere inchiodato sulla croce.
Perché io parli della Tua bontà
fa' scorrere nelle mie vene
il sangue Tuo che dona la vita.

Nel Tuo amore bruciante
permetti che la mia bocca
annunci con forza la Tua buona notizia.
Donami di cantare a piena voce
la Tua gloria tra le genti di questa terra.

(Giacomo di Sarug)

Modello di cartoncino per gli auguri di Natale da ricopiare

1 domenica 2 domenica 3 domenica 4 domenica

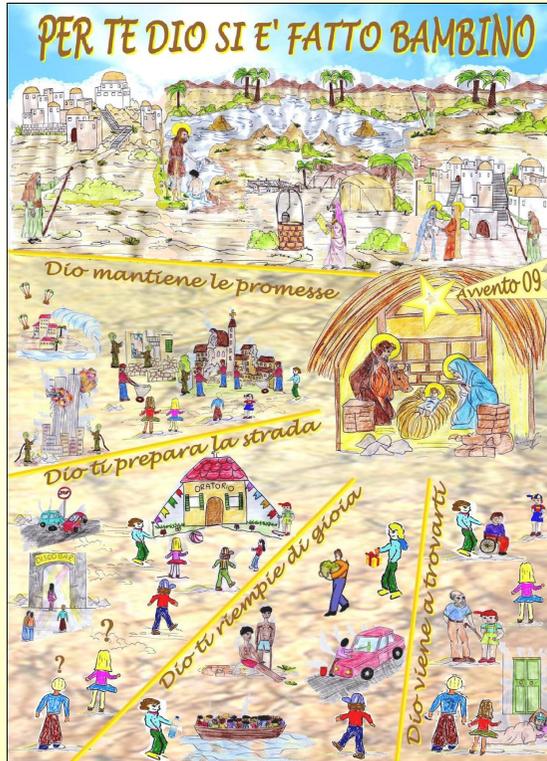


Ordine da seguire per il completamento del poster.

Natale



Poster completato



Contenuti del sussidio ragazzi

- Il disegno di copertina e la relativa spiegazione di tutte le sue parti.
- Una pagina introduttiva, con alcuni racconti, un gioco, poesie e filastrocche da imparare, per dialogare con i ragazzi e facilitare la comprensione del messaggio della Parola di Dio.
- La Parola di Dio e la pista per la riflessione.
- La testimonianza di Don Paolo Benvenuto che racconta brevemente la sua esperienza missionaria a S. Domingo dove è stato per 9 anni.
- La proposta per l'attività in gruppo.
- La pagina della preghiera contenente come sempre alcuni versetti dei salmi, una breve preghiera e lo spazio per scrivere la preghiera del cuore.
- Alcune notizie sul tempo di Avvento e di Natale e un modello di cartoncino augurale da ricopiare o personalizzare.



La guida dei catechisti comprende:

Brevi indicazioni su come utilizzare la pagina introduttiva

Una breve riflessione sulla Parola di Dio delle domeniche di Avvento e alcune domande per la condivisione nel gruppo dei catechisti.

Una sintesi della storia della missione di S. Domingo che servirà come completamento delle testimonianze del sussidio dei ragazzi.
Il testimone è Don Paolo Benvenuto, sacerdote genovese che ha operato per 9 anni nella missione.

Le indicazioni per l'attività di gruppo.

Suggerimenti per l'animazione liturgica e le indicazioni per completare il poster in Chiesa.

L'allegato della Novena di Natale da vivere in famiglia.

Cosa fare a catechismo:

Impegno

L'obiettivo di questa sezione è comunicare ai bambini che Gesù, vivendo l'Incarnazione, ha voluto nascere e crescere proprio come ognuno di loro. È bello quindi diffondere questa buona notizia ad altri bambini e anche ai grandi!

Attraverso un diario (un grosso quaderno che qualche bambino a turno avrà il compito di scrivere) si segneranno le attività fatte, arricchendole, eventualmente, con foto o altro materiale. A Natale potrebbe essere portato all'offertorio durante la Messa cui partecipa il maggior numero di bambini.

Per la Chiesa

Ingrandire il disegno di copertina (formato 0), sistemarlo in un pannello e collocarlo in Chiesa in un luogo ben visibile.

da Natale al Battesimo di Gesù

Spunti per la riflessione

Nel brano dell'Evangelista Luca che si legge nella festa della Santa Famiglia, troviamo Giuseppe, Maria e Gesù dodicenne, che salgono a Gerusalemme.

Questo episodio (cfr. Matteo 2,1-11) ricorda alla famiglia che è in pellegrinaggio, che va da qualche parte insieme, che il matrimonio cristiano non è sistemarsi, arrivare, ma è l'inizio del cammino verso la Gerusalemme celeste.

Gesù che si ferma a Gerusalemme per occuparsi delle "cose del Padre Suo" ci ricorda la dimensione spirituale della famiglia. Dio ama la famiglia perché gli assomiglia: l'amore è la più bella traccia di Dio nel cuore dell'uomo e la famiglia è l'immagine più trasparente anche se imperfetta della vita che c'è in Dio.

Che Dio ami la famiglia è provato anche dal fatto che la famiglia di Nazareth è abitata dal Figlio di Dio che facendosi carne si è fatto figlio di Maria e Giuseppe.

Lo stesso Gesù che si manifesta nella famiglia di Nazareth si è rivelato prima ai Magi.(cfr.Matteo 2,1-12). Anche loro si mettono in viaggio seguendo una stella che li porti a confermare la loro ricerca.

Si mettono in gioco, si lasciano interpellare anche da idee diverse e alla fine incontrano Dio. Portano i loro doni; ma il vero dono dei Magi è stato quel gesto di prostrarsi e di adorare: era come volersi consegnare totalmente alla luce rappresentata da quel Bambino.

Anche per noi il vero dono si esprime attraverso la capacità di inginocchiarsi con spirito di servizio, verso chi è debole, povero, fragile, umile come il Bambino che è nato a Betlemme.

Il tempo natalizio si conclude con il Battesimo di Gesù (cfr. Luca 3,15-16.21-22). Questo ci fa pensare che anche per noi esiste un modo concreto di nascere: diventare discepoli del Maestro.

Dobbiamo rinascere nel sacramento del Battesimo: segno di conversione e di vita nuova che ci porta a vivere un cammino di fede come un'avventura entusiasmante che può cambiare la nostra vita.

Appunti per l'animazione liturgica

Prima dell'inizio della celebrazione Eucaristica	Colorare il disegno di Maria Giuseppe e il Bambino e la stella. (seguire le indicazioni a pag. 22)
	Preparare una breve didascalia introduttiva
Canto di inizio	
Atto penitenziale	1. 2. 3.
Canto del Gloria	Il sacerdote depone la statua di Gesù Bambino nel presepe .
Letture	1a lettura Salmo 2a lettura
Pregiere dei fedeli	1. . 2. . 3. 4. .
Presentazione delle offerte	Pane e vino Cartoncini augurali da consegnare a tutti al termine della messa.
Ringraziamento dopo la comunione	1.
Note	

Piste di lavoro

Ogni settimana a catechismo

Iniziare l'incontro partendo dal disegno di copertina (vedi spiegazione nel sussidio dei ragazzi) e sviluppare i temi seguendo le indicazioni che vengono date ogni settimana (raccontare una storia, far inventare una storia, far leggere e imparare poesie e filastrocche ecc...).

Favorire il dialogo tra i ragazzi, e soprattutto non **leggere ma raccontare**.

Commentare insieme i brani della Parola di Dio e proporre la pista di riflessione.

Presentare il messaggio del testimone.

Aiutarli a realizzare l'impegno suggerito ogni settimana.

Recitare insieme la preghiera contenuta nel loro sussidio e invitarli a scriverne una personale (preghiera del cuore).

Le preghiere del cuore potranno essere poi lette nella Messa domenicale all'atto penitenziale, come preghiera dei fedeli, o come ringraziamento dopo la comunione.

Coinvolgerli nell'animazione della Messa assegnando a turno i compiti e spiegandone il significato.

Iniziative di carità

Coinvolgere i ragazzi nelle iniziative di Carità e Solidarietà scelte dalla propria parrocchia per l'Avvento, proponendo di fare la loro parte attraverso rinunce personali, gesti di solidarietà.

Potete presentare la proposta di Carità a catechismo e decidere insieme in che modo aderire.

Le proposte di questo sussidio sono indicative.

Sta a voi catechisti utilizzarle, adattandole alle esigenze dei vostri gruppi e sviluppandole secondo la vostra fantasia.

La promessa mancata

C'era una volta un bravo cacciatore la cui specialità era la caccia al camoscio. Un giorno, mentre camminava con il suo fucile su un ripido sentiero di montagna, si trovò davanti uno strano ometto che gli bloccava il passaggio.

"Perchè continui ad uccidere le mie capre?", chiese l'ometto.

"Che scelta ho?", rispose il cacciatore, "Ho una moglie e molti bambini da sfamare".

"Facciamo un patto", propose l'altro. "Prendi questo formaggio, e sfamerà tutta la tua famiglia per il resto della vostra vita, a patto che non lo mangiate mai tutto. E, in cambio, non dovrai mai più toccare i miei camosci". E diede al cacciatore una piccola forma di formaggio.

"Non dimenticare! Se non rispetterai il patto, te ne pentirai". E, così detto, l'omino sparì.

Il cacciatore portò a casa il formaggio e seguì le istruzioni. Era poco più grande di una porzione singola, ma il cacciatore lo mise in tavola e, dopo che a turno ne ebbero mangiato un po', furono tutti sazi. Fecero ben attenzione a che ne rimanesse pezzettino e la mattina successiva trovarono con sorpresa un formaggio intero.

E così passarono i giorni. Ogni sera mangiavano un po' di formaggio e ogni mattina lo ritrovavano intatto.

Ma il cacciatore cominciò ad essere sempre più irrequieto. Guardava le montagne e poi il suo fucile appeso al muro, e rimpiangeva i vecchi tempi. Arrivò il giorno in cui non ne poté più e, ormai deciso a non mantenere la promessa, ordinò alla famiglia di mangiare tutto il formaggio. Ma uno dei bambini lasciò cadere accidentalmente un pezzetto a terra e la mattina dopo il formaggio era ancora tutto intero.

Il cacciatore, spazientito, invitò degli amici e questa volta il formaggio fu divorato fino all'ultima briciola.

La mattina successiva il cacciatore prese il fucile e salì in montagna, sempre più in alto. E in cima ad un dirupo vide un bellissimo camoscio bianco, come non ne aveva mai visti prima. Prese attento la mira, ma, mentre si apprestava a premere il grilletto, l'omino della montagna gli saltò addosso e lo spinse nel vuoto.

Testo originale del racconto: ascoltate le conclusioni dei ragazzi prima di leggere la conclusione originale.

Mettere a confronto il nostro modo di agire con quello di Dio.

Natale in terra di missione

C'è una bellissima tradizione che è di tutta l'America Latina: gli "aguinaldos" (leggi "aghinaldos"), che i bambini e i ragazzi fanno in prossimità del Natale.

Aguinaldo viene da un fiore bellissimo che spunta da queste parti in dicembre, e il suo nome significa "regalo".

I bambini amano fare gli aguinaldos di notte, tipicamente verso le 2 o le 3: passano per le strade, cantando e facendo baccano, come per risvegliare tutti. La gente accetta di molto buon grado questa sveglia nel cuore della notte, si affaccia alla porta e dà qualche moneta ai ragazzini che li hanno svegliati.

In questa parrocchia l'aguinaldo natalizio è stato scelto dal parroco per la preparazione al Natale: tutta la comunità parrocchiale è stata invitata a scendere in strada alle 5 di mattina, i giovani in testa, e a girare per il barrio cantando ritornelli natalizi. A chi si affacciava veniva dato un volantino con l'invito a partecipare alla Messa della "Noche Buena", la Messa di Mezzanotte. E questo per 3 dei 9 giorni della Novena di Natale.

Nessuno era scocciato di essere svegliato; anzi, da parte di tutti c'era la gioia di vedere una massa di giovani, bambini e adulti, cantare gioiosi al Bambino che nasce.

La notte di Natale: al Gloria, quando si suonano campane e campanelli, la comunità ha invece risposto con un applauso di quasi 5 minuti. Tributo di fede e di lode al Dio che si fa uomo e bambino.

Altro applauso dopo la consacrazione, al Cristo presente nel sacramento del pane e del vino.

Oggi Dio si è fatto Bambino



La Parola di Dio di Natale

Messa della notte

Isaia 9, 1-6

Salmo 95

Tito 2,11-14

Luca 2,1-14

Messa del giorno

Isaia 52,7-10

Salmo 97

Ebrei 1,1-6

Giovanni 1,1-18

Natale

Se contempliamo la scena narrata dal Vangelo, vediamo il tema della ricerca dei pastori che, invitati dall'Angelo, si mettono in cammino verso Betlemme.

C'è qualcuno che ha viaggiato più di loro, come è descritto nel prologo del Vangelo di Giovanni.

Dio si è messo sulle strade degli uomini ed è arrivato fino a noi. Quando contempliamo il Bambino nella mangiatoia non dimentichiamoci di questa verità: lì in quel Bambino c'è un Dio che ha fatto un lungo cammino, ha cercato la nostra umanità e la sua ricerca lo ha portato fino a Betlemme per nascere rivestito della nostra carne.

Quando i pastori vanno a Betlemme e trovano il Bambino, intravedono il Lui un segno del divino e capiscono che la loro vita è cambiata. I pastori ritornano ed annunciano.

Anche noi dobbiamo muoverci e andare lungo le strade del mondo per annunciare la verità scoperta a Betlemme: oggi Dio si è fatto Bambino e ci trasforma nel profondo, nel nostro modo di pensare, di sperare, di sentire e di guardare al futuro.

Chiediamoci

Dio si è fatto Bambino per noi, e noi ci lasciamo trasformare da Lui?

Siamo anche noi pronti come i pastori ad annunciarlo e amarlo nei nostri fratelli?



Dio mantiene le promesse

Spunti per la riflessione

**La parola di Dio
della 1a domenica**

Geremia 33,14-16

Salmo 24

1 Tessalonicesi 3,12-4,2

Luca 21,25-28.34-36

Inizia l'Avvento. Abbiamo voglia di prepararci veramente al Natale? Siamo qui per svegliarci e far nascere ancora Dio in noi.

Dio ancora una volta si fa' Bambino per aiutarci a stare svegli, a non lasciarci travolgere dalla follia quotidiana della vita, per cercare di vivere le cose essenziali, l'amore per il prossimo e l'approfondimento della Parola di Dio.

La liturgia di questa domenica ci invita alla speranza. Nel brano del profeta Geremia si parla di promessa. La speranza cristiana si fonda sulla promessa di Dio che non può ingannarci.

E' troppo diffusa la convinzione che non si può far niente per cambiare e migliorare il mondo. Non è così perché se Dio si è impegnato con noi è in Lui che dobbiamo fondare la nostra speranza. Dio vuole il nostro bene, per questo occorre impegnarsi a vivere lealmente senza finzioni né inganni ma con giustizia e coerenza.

Geremia infatti annuncia: " Ecco verranno giorni, oracolo del Signore, nei quali Dio realizzerà le promesse di bene".

Qui sta l'essenza della nostra fede: sì c'è la vanità, c'è l'ingiustizia, l'angoscia ma c'è la promessa di Dio. E' un invito alla speranza.

Si comprendono anche le parole dell'Apostolo Paolo che invitano all'amore vicendevole. Si ama perché è bello amare con un Dio che ama. Si ama perché è bello stare dalla parte di Dio per creare un mondo nuovo, perché anche altri vedano il nostro amore e vincano le paure, e scorgano il volto di Gesù.

Chiediamoci allora:

Che cosa cambia nella nostra vita, credere che Dio mantiene le promesse?

Che cosa posso fare per comunicare al mondo che Dio realizza continuamente qualcosa per noi?

La missione di S. Domingo La nascita

La missione genovese di Santo Domingo nasce nel 1990, per volontà e impulso dell'allora Arcivescovo, Card. Giovanni Canestri. Fino a quel momento la diocesi non stava conducendo nessuna collaborazione missionaria. La ricorrenza del cinquecentenario dell'apparizione della *Madonna della Guardia* ha fornito al Card. Canestri l'occasione di lanciare e avviare la missione.

La vicinanza del Cinquecentenario Colombiano (1992) ha indicato l'America Centrale come destinazione della missione. Un primo sopralluogo ha portato a individuare tre possibili luoghi: in Venezuela, in Colombia, e a Santo Domingo. La scelta della diocesi è caduta infine su questa ultima ipotesi. Dai contatti con l'Arcivescovo locale, Card. Nicolas de Jesús Lopez Rodriguez, Genova ha ricevuto come campo di lavoro il *barrio* del Guaricano, alla periferia nord della città.

Impegno di gruppo

I catechisti dovranno precedentemente valutare su quale progetto coinvolgere i bambini, anche mettendo insieme più gruppi e scegliendo per loro un servizio proporzionato all'età, ma concreto (un pomeriggio di animazione, una iniziativa per finanziare un progetto ...).

Prima dell'inizio della celebrazione Eucaristica	Colorare il disegno di Maria e Elisabetta scrivere la frase con il quarto messaggio. (seguire le indicazioni a pag. 22)
Introduzione	Preparare una breve didascalia introduttiva
Canto di inizio	
Atto penitenziale	1. 2. 3.
Liturgia della Parola Candela di Avvento	Due genitori portano all'altare il lezionario e la quarta candela accesa (verrà collocata vicino all'ambone)
Lecture	1a lettura Salmo 2a lettura
Pregiere dei fedeli	1.. 2.. 3.. 4.
Presentazione delle offerte	Pane e vino
Ringraziamento dopo la comunione	1.
Note	Ricordare ai ragazzi di portare in Chiesa la statua di Gesù Bambino del loro presepe che verrà benedetta durante la S. Messa

Notizie dalla terra di missione

Le opere sociali iniziano con l'apertura di un *ambulatorio medico per bambini* nel gennaio 1992.

Inizialmente c'era un solo medico e un' infermiera, oltre naturalmente alle suore infermiere; l'attività si svolgeva due giorni alla settimana. Il costo della visita era equivalente a circa 1700 lire italiane.

Insieme all'ambulatorio nacque una *farmacia*, che dava i medicinali gratuitamente.

A metà del 1992 per l'elevato numero di pazienti — 50/60 al giorno — si chiamò un altro pediatra; l'assunzione di una segretaria permise una gestione più professionale del lavoro. Nel 1993 si assunse un altro *medico per adulti*, e si portarono a 3 i giorni settimanali di lavoro. Il numero di visite era di circa 13.000 all'anno.

Nello stesso anno iniziò l'attività del *centro nutrizionale per bambini*, che ogni giorno distribuiva 40/50 pasti ai bambini.

Nel 1995 la missione iniziò a vendere le medicine a prezzo di costo, e si abbassò a circa 600 lire italiane il contributo per la visita medica.

Nel 1996 i giorni di lavoro passarono a 4 settimanali. Iniziò pure un servizio di *analisi cliniche*.

Il passaggio dell'uragano George, il 22 di settembre del 1998, spinse a ospitare circa 50 bambini di famiglie povere nel centro, e inoltre si diedero pacchi viveri a circa 130 altre famiglie.

Attività di gruppo

"Dio viene a trovarti" potrebbe essere il testo augurale da riportare in un biglietto da distribuire come dono, coinvolgendo il più possibile i bambini nella realizzazione e ascoltando i loro suggerimenti sui possibili destinatari.

Prima domenica di Avvento 29 Novembre

Appunti per l'animazione liturgica

Prima dell'inizio della celebrazione Eucaristica	Colorare il disegno del primo personaggio e scrivere la frase con il primo messaggio. (<i>seguire le indicazioni a pag. 22</i>)
Introduzione	Preparare una breve didascalia introduttiva
Canto di inizio	
Atto penitenziale	1. 2. 3.
Liturgia della Parola Candela di Avvento	Due genitori portano all'altare il lezionario e la prima candela accesa (<i>verrà collocata vicino all'ambone</i>)
Lecture	1a lettura Salmo 2a lettura
Pregiere dei fedeli	1.. 2.. 3.. 4.
Presentazione delle offerte	Pane e vino
Ringraziamento dopo la comunione	1.
Note	

La strada giusta



Suddividete i ragazzi a piccoli gruppi, ogni gruppo dovrà inventare una storia partendo dal disegno. Ascoltate le loro storie e le motivazioni prima di introdurli all'ascolto della Parola di Dio



Dio viene a trovarvi

Spunti per la riflessione

La parola di Dio della quarta Domenica

Michea 5,1-4a

Salmo 79

Ebrei 10,5-10

Luca 1,39-48a

Noi stiamo già vivendo il Natale perché una festa la si vive dal momento in cui la si prepara. Maria comincia a vivere il suo Natale quando si mette in viaggio per andare ad aiutare la cugina Elisabetta.

Dall'incontro delle due donne traspare una grande gioia: Maria dona la gioia ad Elisabetta e questa gioia ritorna su Maria e le dischiude il cuore e le labbra nel canto del Magnificat.

L'incontro è tutto un sussulto e un complimento: Giovanni Battista che riconosce il Messia, scalcia nel grembo di Elisabetta ed ella, che vede realizzato il suo sogno di maternità loda Maria e il Signore che è venuto a lei.

Dio ha scelto di venire tra noi, si rende presente, è qui, è una certezza.

Maria ed Elisabetta lo sanno, cantano e raccontano le meraviglie fatte da Dio. La loro gioia dilaga perché ora vedono chiaro e luminoso il pensiero di Dio disegnarsi nella loro piccola storia. Allora la gioia è la dimensione essenziale del Natale, è Dio che viene a trovarci, che viene a farci sussultare di contentezza perché ci sentiamo veramente salvati da Lui.

Siamo veramente nel cuore e nel desiderio di Dio.

Questa è veramente una buona notizia: puoi essere felice anche nelle difficoltà, puoi realizzare la tua vita nella difficile quotidianità dei nostri giorni. Dio viene per colmare il nostro cuore, per stare con noi: un Dio che ci ama a tal punto da consegnarsi a noi come un neonato, per diventare più accessibile e semplice per noi.

Chiediamoci:

Fermiamoci un istante per capire quello che Dio sta compiendo per noi.

Pensiamo di manifestare agli altri la gioia e la sicurezza che deriva dall'aver Gesù in noi?

C'era una volta un'anziana signora che passava in pia preghiera molte ore della giornata. Un giorno sentì la voce di Dio che le diceva: "Oggi verrò a farti visita". Figuratevi la gioia e l'orgoglio della vecchietta. Cominciò a pulire e lucidare, impastare e infornare dolci. Poi indossò il vestito più bello e si mise ad aspettare l'arrivo di Dio.

Dopo un po', qualcuno bussò alla porta. La vecchietta corse ad aprire. Ma era solo la sua vicina di casa che le chiedeva in prestito un pizzico di sale. La vecchietta la spinse via: "Per amore di Dio, vattene subito, non ho proprio tempo per queste stupidaggini! Sto aspettando Dio, nella mia casa! Vai via!". E sbatté la porta in faccia alla mortificata vicina.

Qualche tempo dopo, bussarono di nuovo. La vecchietta si guardò allo specchio, si rassetò e corse ad aprire. Ma chi c'era? Un ragazzo infagottato in una giacca troppo larga che vendeva bottoni e saponette da quattro soldi. La vecchietta sbottò: "Io sto aspettando il buon Dio. Non ho proprio tempo. Torna un'altra volta!". E chiuse la porta sul naso del povero ragazzo.

Poco dopo bussarono nuovamente alla porta. La vecchietta aprì e si trovò davanti un vecchio cencioso e male in arnese. "Un pezzo di pane, gentile signora, anche raffermo... E se potesse lasciarmi riposare un momento qui sugli scalini della sua casa", implorò il povero.

"Ah, no! Lasciatemi in pace! Io sto aspettando Dio! E stia lontano dai miei scalini!" disse la vecchietta stizzita. Il povero se ne partì zoppicando e la vecchietta si dispose di nuovo ad aspettare Dio.

La giornata passò, ora dopo ora. Venne la sera e Dio non si era fatto vedere. La vecchietta era profondamente delusa. Alla fine si decise ad andare a letto. Stranamente si addormentò subito e cominciò a sognare. Le apparve in sogno il buon Dio che le disse: "Oggi, per tre volte sono venuto a trovarti e per tre volte non mi hai ricevuto".

Raccontate questa storia ai ragazzi e ascoltate le loro impressioni .

Mettete a confronto questo racconto con quello a pag. 22 del loro sussidio e far notare le differenze.



Dio ti prepara la strada

La parola di Dio della 2a domenica

Baruc 5,1-9

Salmo 125

Filippesi 1, 4-6.8-11

Luca 3, 1-6

Spunti per la riflessione:

Il brano dell'Evangelista Luca ci presenta Giovanni Battista.

E' sempre un incontro intenso quello con il Battista, uomo simbolo di una scelta radicale autentica, promotore di una conversione e di un cambiamento di vita che lui pone al centro della sua predicazione, instaurando così un nuovo rapporto tra la persona e Dio.

"Preparate la via" dice Giovanni, "ci sono monti da abbassare, colline da colmare...". Preparare la strada vuol dire togliere gli ostacoli, le difficoltà e i rifiuti; tutto ciò che blocca la nostra vita e costituisce una barriera tra Gesù e noi. Se c'è qualcosa da abbassare è l'orgoglio e la presunzione di sé: in tutta la Bibbia il peccato per eccellenza è questo, assieme alla cattiveria e alla gelosia.

Il pensare solo a noi stessi e dimenticarsi di Dio, sono colline che ci separano da Gesù e ci sbarrano la strada sulla quale potremo incontrarlo. ma Gesù stesso, facendosi bambino, ci viene incontro e ci prepara la strada con il suo amore. Noi potremo allora seguirlo incontrandolo nella preghiera, nei Sacramenti, nella Parola e nella carità vissuta nella vita.

Chiediamoci:

Quali sono nella mia vita i monti da abbassare e le colline da colmare?

Sono pronto ad accogliere le proposte di Gesù che aiutano a spianare la strada?

Notizie dalla terra di missione

A fine 1991 Genova ha inviato due suoi sacerdoti. Insieme a loro sono state mandate tre religiose dell'Istituto di Nostra Signora del Rifugio in Monte Calvario (fino a poco tempo fa dette "Brignoline", fondate nel XVII secolo dalla beata Virginia Centurione Bracelli).

Inizialmente l'*équipe* missionaria ha vissuto in appartamenti in un quartiere di "palazzine" a due piani (i *multis*, così detti nella zona perché si distinguono dalle abitazioni mono-familiari più comuni).

I disagi (mancanza di luce e di acqua, mancanza di quiete - alla sera spesso e volentieri i negozi cercano di attirare clienti mettendo musica a tutto volume), hanno reso necessario impostare una casa propria, la cui costruzione è stata terminata nel 1998.

L'impegno scolastico nasce dalla constatazione della bassa alfabetizzazione dei bambini del Guaricano. Inoltre è determinante il fatto che parecchi bambini non sono dichiarati all'anagrafe. Impegno primario della scuola della missione sarà sempre permettere ai bambini più svantaggiati di entrare nel circuito dell'educazione e offrire loro una possibilità concreta di giungere a una vita civile, concretamente con l'impegno per la dichiarazione anagrafica.

Attività di gruppo

Questa attività vuole far capire bene il significato di "preparare la strada". Quindi è importante scegliere un luogo ed entusiasmare i bambini perché Gesù che viene possa essere accolto degnamente. Sarebbe bello consegnare ad ogni partecipante un piccolo "gadget", anche molto semplice, magari con la scritta "prepariamo la strada al Signore".

Terza domenica di avvento 13 Dicembre

Appunti per l'animazione liturgica

Prima dell'inizio della celebrazione Eucaristica	Colorare il disegno del terzo personaggio scrivere la frase con il terzo messaggio. (seguire le indicazioni a pag. 22)
Introduzione	Preparare una breve didascalia introduttiva
Canto di inizio	
Atto penitenziale	1. 2. 3.
Liturgia della Parola candela di Avvento	Due genitori portano all'altare il lezionario e la terza candela accesa (verrà collocata vicino all'ambone)
Lecture	1a lettura Salmo 2a lettura
Pregiere dei fedeli	1.. 2.. 3.. 4.
Presentazione delle offerte	Pane e vino
Ringraziamento dopo la comunione	1.
Note	In questa settimana consegnare la scheda per la Novena di Natale in Famiglia

Notizie dalla terra di missione

In Guaricano c'era una sola parrocchia, *Santiago el Menor*, di recente costituzione, e che ancora era gestita dal parroco di una parrocchia vicina.

La popolazione sembrava dell'ordine dei 30-40mila abitanti. Dopo alcuni mesi la diocesi di Santo Domingo ha eretto nel territorio, nella parte nord, una seconda parrocchia, *Santa Margarita Maria de Alacoque*, della quale si è preso cura uno dei due sacerdoti della missione.

In concomitanza di questa parrocchia sono state ubicate le opere sociali della missione. Nel 1997 è stata infine eretta una terza parrocchia, *Nostra Signora del Amparo* (= Madonna della Guardia), scorporandone il territorio dalla parrocchia di Santiago, e della quale ha continuato a occuparsi il parroco di questa parrocchia.

Attività di gruppo

È il momento di valorizzare persone e saperi presenti in parrocchia. Deve trattarsi di un insegnamento facile e ripetibile da parte dei bambini, che venga poi ripreso negli incontri successivi per arrivare ad una buona interpretazione durante un incontro o addirittura – se si addice al momento – durante la Messa di Natale.

Seconda domenica di Avvento

6 Dicembre

Appunti per l'animazione liturgica

Prima dell'inizio della celebrazione Eucaristica	Colorare il disegno del secondo personaggio scrivere la frase con il secondo messaggio. (seguire le indicazioni a pag. 22)
Introduzione	Preparare una breve didascalia introduttiva
Canto di inizio	
Atto penitenziale	1. 2. 3.
Liturgia della Parola Candela di Avvento	Due genitori portano all'altare il lezionario e la seconda candela accesa (verrà collocata vicino all'ambone)
Lecture	1a lettura Salmo 2a lettura
Pregiere dei fedeli	1.. 2.. 3.. 4.
Presentazione delle offerte	Pane e vino
Ringraziamento dopo la comunione	1.
Note	

introduzione Terza settimana di Avvento

Le parole della gioia!

TELEGIORNALE DI NATALE:

Stanotte ho sognato un telegiornale,
non so tra i tanti su quale canale
di certo ricordo soltanto una cosa:
che era a colori e tutto era bello,
gli speaker portavano
un fiore all'occhiello.

Che strano giornale,
sembrava impazzito,
nessuno ammazzato, nessuno rapito,
cannoni che sparano auguri su tutti:
le guerre finite, i cieli puliti,
non più carri armati, ma campi fioriti ...
la gente sorride: c'è pace per tutti.

Per qualche momento
ho preso in mano
il telecomando vicino al divano
e in quattro e quatt'otto
il mondo ho girato:
in ogni paese, in ogni nazione
la gente sorride e canta canzoni:
il telegiornale ovunque è cambiato.

Nessuno più ruba, nessuno ti insulta
sorride perfino chi paga la multa.
e gioca felice tra il verde un bambino.
Un vecchio seduto, si gode il tramonto:
non ha più nessuno ma quale conforto
sentirsi chiamare: buongiorno nonnino!

E' bello davvero sto telegiornale!
Stasera è sparita ogni traccia di male...
Mi sento felice... è un sogno lo so
Tra poco è Natale!
SOGNARE ...si può!

La luce

La luce guardò in basso
e vide le tenebre:
"Là voglio andare"
disse la luce.

La pace guardò in basso
e vide la guerra:
"Là voglio andare"
disse la pace.

L' amore guardò in basso
e vide l'odio:
"Là voglio andare"
disse l' amore.

Così apparve la luce
e inondò la terra;

così apparve la pace
e offrì riposo;

così apparve l' amore
e portò la vita e la gioia!

**Leggere insieme queste
poesie e confrontarle con il
brano della Parola di Dio.
Quale è il messaggio
comune?**

**Si potrebbe costruire una
scenetta dal "Telegiornale
di Natale",**
Trovate voi altre soluzioni...



Dio ti riempie di gioia

La parola di Dio

della terza Domenica

Sofonia 3,14-18a

Isaia 12, 2-6

Filippesi 4,4-7

Luca 3,10-18

Spunti per la riflessione

L'invito a rallegrarsi risuona più volte in tutti i testi liturgici della terza Domenica di Avvento: "Rallegratevi" dice Paolo, "Gioisci, esulta!" afferma Sofonia, e nel suo testo vi è una nota bellissima: Dio esulta di gioia con l'uomo e l'uomo deve gioire con Dio. E' proprio vero allora che Dio ci riempie di gioia.

Accogliere Gesù è avere il cuore pieno di gioia. La fede cristiana è anzitutto gioia, non quella semplice e ingenua, ma la gioia fondata sulla certezza della fedeltà di Dio e nei suoi interventi di salvezza nella storia di tutti noi.

La nostra gioia quindi deve trasparire, essere nota a tutti. La gente deve pensare ai cristiani come a gente serena, piena di luce.

Se però sto vivendo momenti di difficoltà e di tristezza, come posso essere felice? Il profeta Sofonia: "Sii felice, tu sei la gioia di Dio perché Egli ti ama teneramente ed è il Suo amore che ti rinnova, ti cambia". Allora è proprio nei momenti difficili che Dio è con noi e vuole trasformare il nostro dolore in gioia per averlo fatto entrare nella nostra vita.

Natale si avvicina e siamo invitati a riscoprire la gioia come atteggiamento fondante della nostra fede cristiana per essere discepoli di Colui che ci dona lo Spirito.

Chiediamoci:

Proviamo a trovare i motivi di gioia della nostra vita cristiana.

Come lasciarci riempire di gioia da Dio?